

CaGLIari



Richiami riFlessi
maestri inconsapevOLI
inconsapevOLI discenti

REFlexive recOLLECTIONs
unwITTING TEACHERs
unwITTING PUPILs

ELISA DESORTES

ANDREA PILI

ENRICO PIRAS

FRANCESCO PUGGIONI

a cura di Alessandra Menesini

 PAOLO TURCO (TORINO)

a cura di Maria Teresa Roberto

Galleria Comunale d'Arte



La Galleria Comunale d'Arte di Cagliari, palazzina neoclassica affacciata sui Giardini Pubblici, è stata edificata nel 1828 su progetto di Carlo Boyl di Putifigari. Ristrutturata internamente nel 1928 da Ubaldo Badas, accoglie attualmente una rappresentanza di artisti sardi e la Collezione Ingrao - selezione dei più importanti artisti italiani dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento donata da Francesco Paolo Ingrao al Comune di Cagliari. La Galleria, diretta da Annamaria Montaldo, vanta tra l'altro opere di Boccioni, Morandi, De Pisis, Rosai, Maccari.

The Galleria Comunale d'Arte (Municipal Art Gallery) of Cagliari, a neo-classical palace overlooking the public gardens, was built in 1828 to a design by Carlo Boyl di Putifigari. Its interior was rebuilt in 1928 by Ubaldo Badas, and presently houses a selection of works by Sardinian artists and the Ingrao Collection – a group of works by the most important Italian artists of the second half of the twentieth century – donated to the Municipality of Cagliari by Francesco Paolo Ingrao. The Gallery, directed by Annamaria Montaldo, includes, among others, works by Boccioni, Morandi, De Pisis, Rosai and Maccari.

a cura di / curated by
Alessandra Menesini
aalem@tiscali.it

Alessandra Menesini, critico d'arte e giornalista, scrive per il quotidiano L'Unione Sarda e diverse riviste del settore. Dal 2005 è curatore per Cagliari di Gemine Muse. Collabora con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari. *Alessandra Menesini, art critic and journalist, writes for the daily L'Unione Sarda and for various art magazines. She has been Cagliari's Gemine Muse curator since 2005. She is a collaborator with the Assessorato alla Cultura of the city of Cagliari.*



ELISA DESORTES
Sassari (1982)



Vive e lavora a / Lives and works in Sassari

La terra corre velocissima sotto l'aeroplano immobile
plexiglass, 1.20 x 74 cm, 2008

THE EARTH ZOOMS BY UNDER THE IMMOBILE AIRPLANE
plexiglass, 1.20 x 74 cm, 2008

ELISA DESORTES si riallaccia a "Paesaggio con aeroplani", un olio su compensato di Tullio Crali dipinto nel 1939. Tempi di guerra e di futurismo, rielaborati dall'artista con una serie di piccoli aerei in plexiglas schierati su una rampa di lancio ugualmente trasparente. Una flotta colorata che si contrappone ai grigi metallici del quadro ma partecipa del suo dinamismo vorticoso.

ELISA DESORTES revisits "Paesaggio con aeroplani" (Landscape with airplanes), an oil on plywood by Tullio Crali painted in 1939. Times of war and futurism, reworked by the artist as a series of small airplanes in plexiglass lined up on a launching pad that is equally transparent. A colourful fleet that contrasts with the metallic grey of the painting but shares its whirling dynamism.



ANDREA PILI
Cagliari (1977)



INDUSTRIAL COLORS

tela cotone, colle, colori acrilici, resine,
35 x 45 x 20 cm cad., 2008

INDUSTRIAL COLORS

cotton cloth, glue, acrylics, resin,
35 x 45 x 20 cm each, 2008

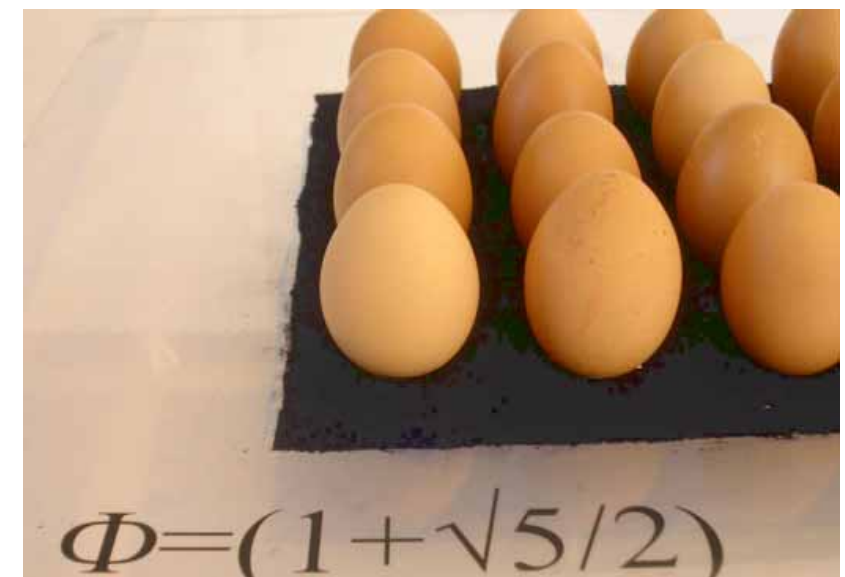
Vive e lavora a / Lives and works in Cagliari

ANDREA PILI rielabora una serie di nature morte di Giorgio Morandi scegliendo di duplicare gli stessi soggetti investendoli di toni diversi di colore. Tinte sature e acide vengono accostate ad altre più pallide e sfumate e coprono le bottiglie, i vasi, le tazze che nella pittura di Morandi abbandonavano il loro stato di oggetti domestici per trasformarsi in metafora dell'esistenza.

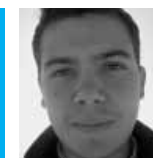
ANDREA PILI reworks a series of still lifes by Giorgio Morandi, choosing to replicate the same subjects while enveloping them with a range of different colours. Hues that are saturated and acid are contrasted with others that are paler and misty, covering the bottles, vases and cups which in Morandi's paintings abandoned their status as domestic objects, becoming metaphors for existence.

ENRICO PIRAS interpreta l'olio su tela di Felice Casorati „Le uova sul tappeto”, attraverso i principi della serie di Fibonacci e la formula della sezione aurea. Simbolo di crescita organica, le uova disposte su base turchina esaltano l'impronta geometrica del piano d'appoggio e il dato matematico della composizione.

ENRICO PIRAS interprets Felice Casorati's oil on canvas, „Le uova sul tappeto” (Eggs on the carpet), using the principles of the Fibonacci series and the golden section. Symbol of organic growth, the eggs arranged on the deep blue base exalt the geometric pattern of the support and the mathematics underlying the composition.



ENRICO PIRAS
Cagliari (1973)



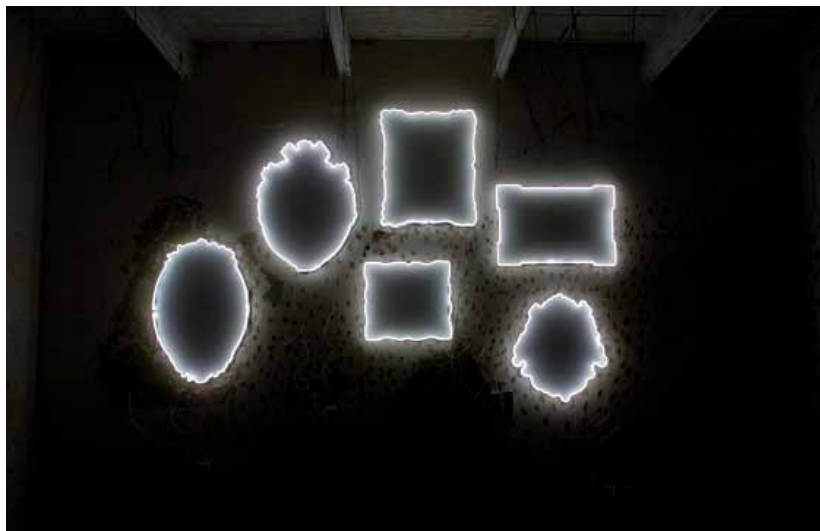
$\Phi = (1 + \sqrt{5}) / 2$

plexiglass, pigmenti, uova, stampa digitale,
100 x 100 cm, 2008

$\Phi = (1 + \sqrt{5}) / 2$

plexiglass, pigments, eggs, digital prints,
100 x 100 cm, 2008

Vive tra / Lives between Cagliari e / and Sassari



FRANCESCO PUGGIONI
Sassari (1982)



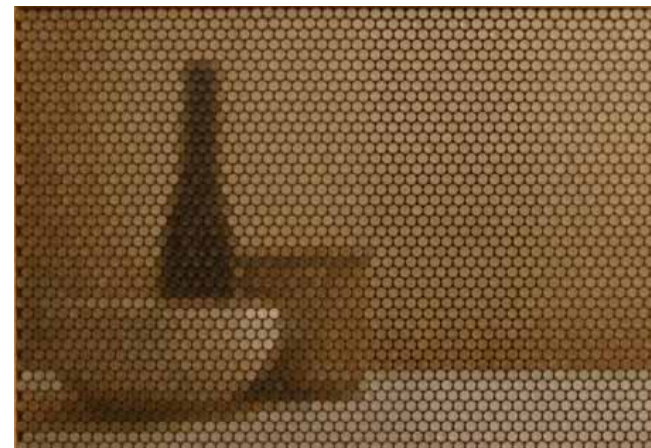
di inutili orpelli allestita
neon, dimensioni variabili, 2008

OF USELESS FRILLS COMPOSED
neon, variable dimensions, 2008

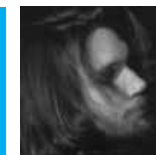
Vive e lavora a / Lives and works in Sassari

FRANCESCO PUGGIONI si ispira a una particolare sezione della Collezione Ingrao, la Quadreria. L'artista ha realizzato una serie di cornici al neon completamente vuote ma che nella loro luce fibrillante rimandano ai dipinti allestiti nelle sale, a un percorso museale che attraversando un secolo sfiora i diversi linguaggi della pittura
Alessandra Menesini

FRANCESCO PUGGIONI was inspired by a particular section of the Ingrao Collection, the Quadreria. The artist has created a series of frames in neon that are completely empty but whose flickering lights bring to mind the paintings displayed in the rooms, and a museum itinerary that touches on various languages of paintings as it passes through the centuries.
Alessandra Menesini



PAOLO TURCO
Cuneo (1981)
artemisia.genipi@libero.it



SILENTE SEDUTA

vetro, ceramica e sughero in barattoli incastonati in una seduta di legno, 42 x 59 x 50 cm, 2009

SILENT SEAT

glass, ceramic and cord in jars set into a wooden seat, 42 x 59 x 50 cm, 2009

Vive e lavora a / Lives and works in Mondovì (CN)

PAOLO TURCO opera raccogliendo terre, cenere, residui vegetali in cui sono depositate la consistenza e la memoria di un luogo; ordinati in base alle loro sfumature e rinchiusi in contenitori di vetro, quei sedimenti sono usati come unità minime di colore, da cui partire per costruire paesaggi. In omaggio a una natura morta di Giorgio Morandi della collezione Ingrao della Galleria Comunale di Cagliari, l'artista ha ridotto in polvere frammenti ceramici e bottiglie di vetro, ottenendo così i pixel cromatici con cui tradurre e reinterpretare lo schema morandiano.

Maria Teresa Roberto

PAOLO TURCO works by gathering the soils, ashes, and organic remains that conserve the substance and memories of a place; ordered according to their colour tones and sealed in glass containers, those sediments are used as the basic colour units for the construction of landscapes. In homage to a still life by Giorgio Morandi from the Ingrao collection of the Galleria Comunale di Cagliari, the artist pulverised ceramic shards and glass bottles to obtain the chromatic pixels used to translate and reinterpret Morandi's scheme.

Maria Teresa Roberto